

□ Interrogazione n. 868

presentata in data 18 ottobre 2007

a iniziativa dei Consiglieri Mammoli, Rocchi

“Situazione di penalizzazione dei pazienti sulle modalità di richiesta delle analisi cliniche”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che da qualche tempo risulta che la nuova modalità di predisposizione della richiesta per le analisi cliniche sta determinando grandi difficoltà sia ai medici di base che ai pazienti;

Considerato:

che per ogni patologia è necessario conoscere quali esami clinici siano esenti da ticket e quali no e che gli stessi vanno predisposti in ricette diverse (ogni ricetta non può contenere più di otto richieste) e che spesso un errore da parte del medico di base nella distribuzione delle richieste di analisi significa la non accettazione da parte dei laboratori, costringendo così il paziente a ricominciare di nuovo la trafila (lunghe file dal medico curante per una nuova richiesta e lunghe file presso lo sportello accettazione del laboratorio analisi). Tutto ciò naturalmente con notevole disagio e lunghi tempi di attesa;

che il medico di base non sempre dispone dell'elenco delle tipologie di analisi che sono esenti o meno da ticket (riferite alle varie patologie dei suoi assistiti) e che creando una procedura farraginosa e degna dell'ottocento, viene chiesto al paziente di presentarsi munito dell'elenco sopraindicato. Elenco che spesso l'assistito non possiede;

Rilevato che i suddetti pazienti, già penalizzati dalla loro patologia sono sottoposti ad ulteriori disagi per il prolungamento dei tempi da parte del servizio analisi

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quale sia la motivazione di scelta di tale forma di ricettario;
- 2) se sia possibile modificare tale scelta e rendere più semplice le richieste, sia per i medici di base che per i laboratori analisi ma soprattutto per i cittadini utenti e se non sia più degno dei tempi moderni che certe procedure vengano informatizzate.